

Comunicato dell'ANAC n. 2 del 10 febbraio 2026 sulla corretta identificazione dei CCNL negli atti di gara

L'ANAC ha fornito puntuali indicazioni alle Stazioni Appaltanti illustrando le modalità con cui le stesse devono procedere all'individuazione del Ccnl applicabile

Corretta identificazione del contratto negli atti di gara. Indicazioni alle stazioni appaltanti da parte dell'ANAC

L'Anac con Comunicato del Presidente n. 2 approvato dal Consiglio del 10 febbraio 2026 ha fornito un quadro di indicazioni più dettagliate alle stazioni appaltanti per la corretta identificazione del contratto negli atti di tra i contratti collettivi nazionali di lavoro stipulati tra le parti sociali più rappresentative a livello nazionale

Tra i contratti collettivi individuati per le prestazioni oggetto dell'appalto (o della concessione), la stazione appaltante dovrà selezionare i contratti collettivi nazionali di lavoro stipulati tra le associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

Richiamato l'articolo 11, comma 2, del d. lgs n. 36/2023 che stabilisce che nei documenti di gara iniziali e nella decisione di contrarre, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti sono tenuti ad indicare il contratto collettivo applicabile al personale dipendente impiegato nell'attività oggetto dell'appalto o della concessione, da individuarsi in conformità a quanto stabilito dall'articolo 11, comma 1 e dall'allegato 1.01, quest'ultimo introdotto con il decreto legislativo n. 209 del 31 dicembre 2024 (c.d. decreto correttivo).

Per fare ciò la stazione appaltante dovrà:

1. individuare i CCNL presi a riferimento dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali nella redazione delle tabelle per la determinazione del costo medio del lavoro;
2. nel caso in cui l'oggetto dell'appalto attenga ad un settore per il quale non esistono le tabelle per la determinazione del costo medio del lavoro, richiedere al Ministero del lavoro e delle politiche sociali di indicare, sulla base delle informazioni disponibili, il CCNL stipulato tra le associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative a livello nazionale applicabile alle prestazioni oggetto dell'appalto. .

In particolare, il comma 1 dell'articolo 11 dispone, come previsione generale, l'obbligo di applicare il contratto collettivo nazionale di lavoro che abbia i seguenti **requisiti**:

1. sia in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni oggetto del contratto;
2. sia stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
3. sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa, anche in maniera prevalente.

L'obbligo di individuare il CCNL non si applica, di regola, ai contratti per i quali tale indicazione non appare pertinente, come i contratti di servizi aventi natura intellettuale e i contratti di fornitura senza posa in opera.

I criteri individuati dal Codice si applicano, in quanto compatibili, anche all'individuazione dei contratti collettivi di lavoro da applicare ai lavoratori impiegati nelle prestazioni scorporabili, secondarie, accessorie o sussidiarie, differenti da quelle prevalenti oggetto dell'appalto (o della concessione) che si riferiscano, per una soglia pari o superiore al 30 per cento, alla medesima categoria omogenea di attività.

Il Codice individua nel dettaglio le modalità attraverso le quali le stazioni appaltanti devono individuare la stretta connessione dell'ambito di applicazione del contratto collettivo rispetto alle prestazioni oggetto dell'appalto o della concessione, seguendo i seguenti passaggi:

1. la prima operazione da compiere da parte delle stazioni appaltanti è l'individuazione del CCNL più attinente rispetto all'oggetto dell'appalto e alle attività da eseguire, anche in maniera prevalente, e che gli operatori economici saranno chiamati a svolgere.
2. In secondo luogo, le stazioni appaltanti dovranno individuare l'ambito di applicazione del contratto collettivo di lavoro in relazione ai sottosettori con cui sono classificati i contratti collettivi nazionali depositati nell'Archivio nazionale dei contratti e degli accordi collettivi di lavoro istituito presso il CNEL.